



A dire la verità le premesse erano abbastanza buone: un'artista amata dai giovanissimi, la ragazzina incazzata col mondo, portavoce di una generazione, cresce, si sposa, chiama attorno a sé una schiera di produttori di tutto rispetto, che hanno lavorato tra gli altri con gente come Kelly Clarkson, Pink e Jewel, ma anche con Green Day e My Chemical Romance. Le condizioni e le premesse erano quelle ideali per un disco maturo e di svolta (ricordiamo che si tratta anche del terzo lavoro per Avril) e invece si rimane un po' perplessi e delusi quando ci si rende conto che in realtà in cinque, sei anni nulla è cambiato, o quasi. Si poteva pensare che Avril si adattasse maggiormente ad un pubblico che è cresciuto anch'esso con lei, e invece stessi suoni, stessi testi, nessuna novità, la solita minestra riscaldata.

Valuto personalmente il nuovo disco di Avril Lavigne un disco molto interessante e maturo. Molti dei suoi fan l'hanno seguita in tutta la promozione (per esempio nel live che ha tenuto a Parigi) e hanno potuto ascoltare delle tracce del nuovo cd LIVE, e tutti hanno avuto una **BELLISSIMA** impressione di questo album, Avril è **VERAMENTE** cresciuta e con lei è migliorata la sua voce, anche per quanto riguarda le performance dal vivo. I pezzi sono molto belli e ben curati, le atmosfere molto varie e piacevoli, si passa dal pezzo rock più classico, alla ballata romantica, a suoni più elettronici e sperimentali stile Gwen Stefani. Insomma, tutti i fan della giovane rocker canadese non rimarranno delusi da questo ultimo lavoro, e sicuramente le vendite del cd lo confermeranno.